

La svendita del Patrimonio Edilizio della Sanità Piemontese **Un quadro della situazione**

DISPOSIZIONI NORMATIVE

1. Con **L.R. finanziaria 4 maggio 2012, n.5, all'art.7**, viene stabilito che gli immobili costituenti il patrimonio edilizio della Regione, diviso in due asset (FIR, patrimonio edilizio regionale, e FIS, patrimonio edilizio sanitario), rientrano nel Piano di alienazione e valorizzazione, per cui diventano patrimonio disponibile da conferire a Fondi Comuni di Investimento Immobiliari, promossi e partecipati dalla Giunta regionale (!) e da altri enti locali.

2. Peraltro con la **L.R. 28 marzo 2012, n.3**, all'Art.1, comma 3, riportante "Costituzione nuove aziende sanitarie", venivano istituite le Federazioni Sovrazionali (forme di coordinamento sovrazonale e di integrazione funzionale dei servizi), sei nuove società consortili a responsabilità limitata di **diritto privato**, a cui devono aderire tutte le Aziende sanitarie regionali per svolgere funzioni di piani di acquisto annuali e pluriennali di approvvigionamento beni, gestione, dei magazzini, della logistica, sviluppo e gestione delle reti informative, programmazione degli investimenti, gestione delle tecnologie sanitarie, gestione e organizzazione dei centri di prenotazioni, gestione degli affari legali.

3. Già con **d.g.r. 16 gennaio 2012, n.1-3267**, era stato affidato un incarico di collaborazione esterna ad elevato contenuto professionale al Dr. Ferruccio Luppi, per una spesa per l'anno 2012 di 100.000 Euro/anno, rinnovato di recente, a supporto della Giunta per ridurre l'attuale indebitamento, anche attraverso strumenti per "accelerare le politiche di riqualificazione della spesa corrente, dismissione di società partecipate, valorizzazione degli asset patrimoniali", in relazione particolarmente al fondo comune di Investimento Immobiliare per l'attuazione del piano di alienazioni e di valorizzazioni del patrimonio immobiliare, promosso dalla Giunta.

ATTORI

4. L'Assessore alla Sanità, Ing. Paolo Monferino, recentemente dimessosi ma comunque responsabile dell'operazione, è stato Executive Vice President del Gruppo Fiat, con la responsabilità gestionale delle società del Gruppo operanti nella componentistica e nelle attività industriali diversificate: Magneti Marelli, Teksid, Comau-Pico, FiatAvio, Fiat Ferroviaria, Centro Ricerche Fiat e Fiat Engineering. Nel 2000 ha assunto la carica di Chief Executive Officer di CNH (Case New Holland), azienda con sede a Chicago, Illinois, e leader mondiale nel settore delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, nata dall'unione tra New Holland e Case Corporation.

Nel 2005 Monferino è rientrato in Italia per guidare in qualità di Amministratore Delegato l'Iveco S.p.A., la divisione del Gruppo Fiat che progetta, costruisce e commercializza un'ampia gamma di veicoli commerciali leggeri, medi e pesanti. Paolo Monferino è membro dei Consigli di Amministrazione di CNH (Case New Holland), Ferrari S.p.A., Alleanza Toro S.p.A. e Indesit Company.

5. Il Dott. Ferruccio Luppi dal 2010 è Presidente di **Générale de Santé**, il gruppo ospedaliero con 110 strutture di cura e oltre 23mila dipendenti in Francia, leader nel settore della sanità privata.

E' inoltre membro del CdA di IDeA FIMIT, l'SGR immobiliare italiana leader in Europa con allo stato Euro 9,5 miliardi di masse in gestione e 24 fondi gestiti (di cui 5 quotati). Nel 2011 IDeA Fimit ha realizzato commissioni di gestione totali pari a Euro 58,4 milioni. IDeA FIMIT SGR si posiziona come uno dei principali interlocutori presso investitori istituzionali italiani e internazionali nella promozione, istituzione e gestione di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi.

SCENARIO

Il progetto di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Piemonte, con relativo cronoprogramma, viene mostrate ai direttori generali ASL dall'Assessore Monferino in una riunione a

Venaria il 2 Novembre 2012, con una relazione stabilita dall'Assessorato al Bilancio (presente sul sito ufficiale Regione Piemonte, Assessorato Sanità), da cui si evince che l'unico interesse alla dismissione risiede nel valore immobiliare e nella sua potenziale redditività e per nulla affatto in quello che rappresenta il *core* della sanità, e cioè le prestazioni sanitarie, cliniche e scientifiche, più o meno qualificate, che vi si fanno all'interno.

Per precisare ulteriormente il focus principale, del patrimonio sanitario si illustrano unicamente i servizi di pulizia, manutenzione, custodia, posta interna, bar, etc.

La tempistica indicata è stringente: viene sottolineato nella relazione la ricognizione è già stata condotta mobilitando tutti i servizi e tecnici e patrimoniali delle ASL e delle AO, che hanno prodotto i seguenti dati macro:

Ospedali Core:	45 immobili, 1,4 mio mq di fabbricati;
Altri beni non strumentali:	38 mio di mq di terreni agricoli 560 alloggi per oltre 54.000 mq

Dal cronoprogramma del documento è indicato che l'alienazione delle strutture sanitarie piemontesi attraverso il conferimento a una SGR (Società di gestione del Risparmio) è prevista per la fine del mese di aprile 2013

PROSPETTIVE

E' evidente che l'immissione di un simile quantitativo di beni sul mercato non potrà che farne precipitare il prezzo con la conseguente **SVENDITA DEL PATRIMONIO**.

Una volta alienato a favore di privati che lo avranno praticamente avuto in regalo, il patrimonio edilizio dovrà immediatamente **essere riaffittato** per continuare a svolgerci le attività sanitarie, laddove queste vengano ancora considerate *core*.

E questo condurrà ad un collasso economico la Regione, che infatti nella già citata L.R. finanziaria 4 maggio 2012, n.5, all'art.9 ("Riduzione delle locazioni passive") , precisa che :

" E' fatto divieto assoluto di dare corso alla stipulazione, ovvero al rinnovo anche tacito, di contratti di locazione passiva in assenza di previa verifica di indisponibilità, allo scopo, di beni demaniali o patrimoniali della Regione".

Dunque è ben presente alla regione quali oneri risultino dalle locazioni passive: che genere di affare si può quindi prospettare nel breve termine per i bilanci della sanità una volta che ci si dovrà caricare degli affitti per continuare ad esercitarla nelle vecchie strutture, ma non più di nostra proprietà.

COMMENTI

1. La strategica sequenza degli atti normativi
2. l'oculata scelta di chi gestisce l'operazione immobiliare, e addirittura ne stima il prezzo a nome del probabile/possibile futuro acquirente, e la condivisione di appartenenza e affiliazioni lavorative con l'Assessore, che configurano un eclatante caso di conflitto di interessi multiplo e pervasivo
3. la decisione di alienare tutto insieme un patrimonio, che in questa quantità non potrà che risolversi in un "regalo",
4. l'aver, fin dalla sua iniziale concezione, reso di **diritto privato** le Federazioni Sovrazionali, a cui sarà affidata tutta la futura partita gestionale ed egli acquisti (una anomalia contro la quale si sono di recente pronunciati anche due ministeri, senza tuttavia approdare per il momento ad alcun risultato concreto)
5. il carico di oneri passivi che deriverà successivamente quando gli immobili dovranno essere di nuovo riaffittati per poter svolgere l'attività sanitaria

mostrano una **mostruosa distorsione delle finalità della sanità pubblica**, attraverso il **passaggio immediato e non più reversibile ad una sanità privata, al di fuori di qualsiasi preventivo progetto, senza controlli o vigilanza di alcun tipo di parte pubblica sui livelli essenziali di assistenza che potranno essere in futuro assicurati alla cittadinanza, senza vincolante calmiera per i ratei di locazione, senza vincoli post i alle eventuali tariffazioni delle prestazioni erogate.**

Questa operazione appare come un'efferata speculazione immobiliare, ben orchestrata dal consulente che, in accordo con l'ex -Assessore alla Sanità, ha in effetti potuto agire come una quinta colonna all'interno delle istituzioni regionali, a doppio danno della collettività: da un lato, con **l'esproprio forzoso di ingenti e preziosi beni pubblici, dall'altro per la trasformazione del servizio sanitario regionale da pubblico a privato.**